

Camera dei Deputati

**Legislatura 19  
ATTO SENATO**

Sindacato Ispettivo

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/03092**  
presentata da **MIELI ESTER** il **04/06/2026** nella seduta numero **424**

Stato iter : **CONCLUSO**

Ministero destinatario :

**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

Attuale Delegato a rispondere :

**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**, data delega **04/06/2026**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

| NOMINATIVO              | GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA               | DATA evento |
|-------------------------|----------------------------------------------|-------------|
| <b>RISPOSTA GOVERNO</b> |                                              |             |
| SAVINO SANDRA           | SOTTOSEGRETARIO DI STATO, ECONOMIA E FINANZE | 02/07/2026  |

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

RISPOSTA PUBBLICATA IL 02/07/2026

CONCLUSO IL 02/07/2026

**TESTO ATTO**

**Atto Senato**

**Interrogazione a risposta scritta 4-03092**

presentata da

**ESTER MIELI**

**giovedì 4 giugno 2026, seduta n.424**

MIELI - Al Ministro dell'economia e delle finanze - Premesso che: l'articolo 51, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi prevede che costituiscono reddito di lavoro dipendente "tutte le somme e i valori in genere, a qualunque titolo percepiti nel periodo d'imposta, anche sotto forma di erogazioni liberali, in relazione al rapporto di lavoro"; la disposizione include nel reddito di lavoro dipendente tutte le somme e i valori che il dipendente percepisce in relazione al rapporto di lavoro, detto "principio di onnicomprensività", salve le tassative deroghe contenute nei successivi commi del medesimo articolo 51; tra le deroghe, la lettera f-bis) del comma 2 dispone che non concorrono alla formazione del reddito di lavoro dipendente "le somme, i servizi e le prestazioni erogati dal datore di lavoro alla generalità dei dipendenti o a categorie di dipendenti per la fruizione, da parte dei familiari indicati nell'art. 12, dei servizi di educazione e istruzione anche in età prescolare, compresi i servizi integrativi e di mensa ad essi connessi, nonché per la frequenza di ludoteche e di centri estivi e invernali e per borse di studio a favore dei medesimi familiari"; con circolare n. 28/E del 2016, l'Agenzia delle entrate ha stabilito che i servizi di baby sitting, anche come rimborso spese, rientrano tra le agevolazioni per il welfare aziendale previste dall'articolo 51, comma 2, lettera f-bis), del testo unico; in risposta all'interrogazione parlamentare 5-04809 alla Camera dei deputati, martedì 16 dicembre 2025, il Governo ha chiarito che è possibile riconoscere il regime di esclusione dal reddito di lavoro dipendente anche per il rimborso del servizio di baby sitting, purché esso, in connessione con il principio regolatorio che regge la deroga, costituisca un servizio integrativo connesso al servizio educativo e di istruzione fornito dalla scuola, si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo, sentiti i competenti uffici dell'amministrazione finanziaria, intenda chiarire se il servizio di baby sitting prestato al di fuori dell'ambito scolastico possa rientrare tra le ipotesi derogatorie previste dall'articolo 51, comma 2, lettera f-bis), del testo unico delle imposte sui redditi, anche al fine di assicurare certezza interpretativa e uniformità applicativa della disciplina fiscale vigente.  
(4-03092)

**RISPOSTA ATTO**